

# AGENTE SPECIALE 006

**Come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6?**

## Regolamento

Scuola-Famiglie-Comunità

Carta dei servizi

Vademecum

Protocollo

Scuola-Famiglie

## Agenti della qualità

Educatori  
Insegnanti  
Pedagogisti  
Amministratori  
Gestori  
Operatori  
Tecnici  
Professionisti  
Esperti  
Genitori  
Nonni  
Fratelli/Sorelle  
Volontari  
Cittadini  
Talenti

## Valori

### La partecipazione porta con sè...

- Coinvolgimento, Coerenza
- Ascolto, Dialogo
- Confronto, Condivisione
- Responsabilità, Trasparenza
- Conoscenza, Rispetto
- Innovazione, Creatività
- Sintonia, Serenità
- Rete, Reciprocità
- Uguaglianza, Solidarietà
- Sostenibilità, Flessibilità
- Disponibilità, Pazienza
- Interscambio, Integrazione
- Efficacia, Efficienza
- Appartenenza, Apertura
- Tenacia, Perseveranza

## Modalità

- Divulgazione/Disseminazione di informazioni (offline/online).
- Colloquio individuale.
- Incontri di gruppo (confronto con sospensione dei giudizi).
- Momenti conviviali (interni/esterni).
- Giornate "aperte" (scuola, famiglia, comunità...per condividere l'agire educante).
- Attività formative comuni.
- Attività extrascolastiche comuni.
- Collaborazioni tra soggetti diversi.
- Progettazioni comunitarie.
- Tavolo di confronto stabile.

## Strumenti e alleanze

- Vademecum del rappresentante.
- Protocollo per la partecipazione e collaborazione.
- Carta dei servizi.
- Progetto educativo.
- Piano dell'offerta formativa.
- Regolamenti delle strutture/ servizi.
- Capitolati di gestione.
- Regolamenti del verde/delle manutenzioni.

## Il contesto educativo

### A cosa ispirarsi

- Rendere il più possibile accogliente l'area circostante ai servizi educativi, limitando la percezione di distacco e separazione tra ambiente esterno/interno.
- Aprire i servizi educativi al territorio anche fuori orario, estendendo le possibilità di relazione tra genitori, educatori, operatori, bambini sia in entrata che in uscita.
- Garantire in tutti i servizi educativi lo stesso livello di qualità degli arredi, delle attrezzature e degli strumenti a disposizione.

### A cosa porre attenzione

- Eliminare le barriere architettoniche.
- Limitare il traffico negli orari scolastici.
- Regolare gli attraversamenti pedonali con l'ausilio di volontari.
- Coinvolgere la comunità (volontari e talenti) in attività educative e ricreative.
- Garantire strutture sicure, accessibili, sostenibili, a misura di bambino.
- Realizzare percorsi ciclo-pedonali sicuri casa-scuola.
- Rendere il cortile un giardino didattico educativo (attrezzati con giochi che stimolano e fanno crescere)

## L'organizzazione del servizio

### A cosa ispirarsi

- Favorire l'ascolto reciproco e l'emersione dei reciproci diritti/doveri.
- Valorizzare la ricchezza portata dalle differenze e dalla complessità.
- Promuovere l'identità dei servizi educativi attraverso strumenti di comunicazione nuovi e più pervasivi.

### A cosa porre attenzione

- Incrementare gli strumenti di comunicazione.
- Creare continuità e dare stabilità alle relazioni educatori-genitori-bambini.
- Sviluppare molteplici esperienze creative.
- Favorire il dialogo e il confronto tra soggetti diversi.
- Rendere flessibili/elastici gli orari di entrata ed uscita.
- Incrementare l'efficacia del coordinamento tra chi agisce in ambito educativo e chi agisce in ambito amministrativo/gestionale.

## Il lavoro dell'equipe educativa

### A cosa ispirarsi

- Integrare tra loro le istanze di educatori, operatori e genitori in un'unica cornice di corresponsabilità (patto).
- Rendere sinergico e comune il coordinamento pedagogico tra le diverse realtà scolastiche (statali, comunali, paritarie...) salvaguardando l'autonomia di ciascuno.

### A cosa porre attenzione

- Incrementare la rappresentanza della equipe educativa alle diverse formazioni.
- Fornire un quadro comprensibile della motivazione inerenti le scelte educative.
- Formare e aggiornare gli insegnanti, gli educatori, i genitori sul primo soccorso

## Il sistema delle relazioni

### A cosa ispirarsi

- Lavorare sui rapporti di fiducia (genitori/insegnante) e sulla convivenza civica e conoscenza reciproca (tra genitori).
- Incentivare la collaborazione tra insegnanti/genitori in particolare nell'emersione dei problemi.
- Favorire relazioni plurime tra i bambini (limitando l'autodeterminazione di "gruppi esclusivi")
- Rendere gli ambienti (sia interni che esterni) coerenti alle varie fasi del bambino.

### A cosa porre attenzione

- Facilitare l'ascolto empatico.
- Valorizzare le differenze.
- Aggiornare e socializzare i dati di sistema utili ad inquadrare il contesto educativo e socio-culturale.
- Creare una rete aperta di volontari (di più settori: agricoltura, artigianato, immagine, multimedia, "soccorso") a cui fare riferimento e con cui interagire.

## La continuità orizzontale

### A cosa ispirarsi

- Incrementare le occasioni di comunicazione scuola e famiglia.
- Sostenere l'integrazione sociale -culturale tra famiglie straniere.
- Rendere la comunità parte integrante del progetto educativo

### A cosa porre attenzione

- Realizzare incontri mirati e dedicati.
- Mettere a disposizione uno più mediatori di comunità
- Consentire di portare i bambini alle riunioni.

## La continuità verticale

### A cosa ispirarsi

- Aumentare la conoscenza dei servizi presenti sul territorio.
- Integrare la carta dei servizi tra le diverse strutture private e pubbliche.
- Aprire i servizi educati alla comunità e porsi in relazione con il territorio.
- Garantire ampia diffusione delle informazioni generali.
- Valorizzare maggiormente il "Progetto continuità" infanzia-primarie.

### A cosa porre attenzione

- Organizzare i centri estivi come occasione di continuità.
- Realizzare attività di comunità (uscite, feste, ecc...).
- Realizzare (una settimana prima dell'avvio) momenti di incontro tra scuola e famiglie (nuovi utenti).
- Organizzare momenti di scambio tra insegnanti presenti e nuove".
- Favorire il passaggio dolce da una scuola all'altra

## Raccomandazioni

### I servizi

#### Porre attenzione

- al confronto con l'Amministrazione;
- all'organizzazione del servizio per permettere a chi vi opera di occuparsi principalmente dei bambini e delle famiglie;
- allo sviluppo della progettazione educativa (deve partire dalla lettura e osservazione delle esigenze/potenzialità dei bambini e delle famiglie);
- ad incrementare il coordinamento tra i diversi attori del mondo 0-6 (scuola, comune, stato, privati).
- a incentivare l'interscambio tra le strutture dedicate alle diverse fasce d'età;
- alla sperimentazione di attività/progetti che coinvolgono attori diversi e agenzie educative.
- agli abbinamenti alimentari adeguati, con il giusto equilibrio calorico-proteico (piatti piacevoli alla vista e al palato, sperimentare anche tradizioni culinarie regionali).
- alla pulizia degli ambienti e alla collaborazione con le educatrici nello svolgere alcune attività (gite o comunque uscite di vario genere);

### Il bambino

#### Porre attenzione

- alle esigenze del bambino e ai suoi diritti (di espressione di sé, di gioco, di accoglienza, di avere il giusto tempo, ecc...);
- alle specificità e diversità di ciascun bambino;
- ai bambini più vulnerabili (chi fatica ad inserirsi, chi non riesce a fare amicizie, chi è preso di mira)
- ai bambini con difficoltà di relazione con i coetanei, che usano modi non adeguati per attirare l'attenzione;
- alla capacità del bambino di sviluppare relazioni con persone che rivestono ruoli differenti (ad es., considerando persone che possono entrare nella scuola e portare il "proprio sapere").

### La famiglia

#### Porre attenzione

- alle proposte dei genitori (incentivando la collaborazione istituzioni-famiglie);
- alla comunicazione, relazione e integrazione tra famiglie;
- a dare ai genitori la possibilità di conoscere gli amici dei figli/e;
- al coinvolgimento di educatori-genitori-bambini in attività ludiche;
- ai momenti di attesa dei genitori per fare gruppo;
- alla percezione della qualità del servizio impiegando strumenti semplici di rilevazione della soddisfazione.
- alla manutenzione partecipata coinvolgendo maggiormente genitori o nonni (snellire le procedure e ottimizzare i tempi).

### La comunità

#### Porre attenzione

- ai messaggi educativi che passano nell'agire quotidiano di tutti gli adulti;
- a sviluppare progettazioni partecipate specifiche dove ognuno possa portare le proprie esperienze;
- a valorizzare le diverse culture del territorio promuovendo l'incontro conviviale (es. feste etniche);
- a valorizzare il volontariato nel controllo/presidio dei giardini prossimi alle scuole;
- a incentivare la collaborazione tra pubblico e privato.



**Agenti  
della qualità  
all'opera!**

